

1. TRACCIA COMPITO DI REALTA'

Se la competenza è un sapere agito, noi la vediamo e la apprezziamo solo se viene agita in contesto per risolvere problemi e gestire situazioni. Nella strutturazione di un compito di realtà devono essere tenuti presenti i seguenti passaggi:

AZIONI	Descrizione
DEFINIRE LE COMPETENZE ATTESE	Esse verranno scelte in funzione dei processi coinvolti e dell'agito atteso. Di conseguenza di volta in volta potrebbero prevalere quelle Chiave trasversali, quelle del Profilo o definite nei traguardi disciplinari. Una volta evidenziate le competenze , verranno esplicitati i risultati attesi dai quali si potranno rilevare i livelli di competenza da inserire nella rubrica valutativa .
DEFINIRE GLI APPRENDIMENTI CHE DEVONO ESSERE UTILIZZATI	Essi verranno individuati fra le conoscenze e le abilità da utilizzare per affrontare un compito di realtà in modo da avere un chiaro panorama degli aspetti di una singola disciplina o di più discipline coinvolte. E' opportuno limitare gli apprendimenti coinvolti a quelli realmente necessari per la soluzione del compito .
SCEGLIERE LA SITUAZIONE DI COMPITO	Il compito significativo è sempre un po' più alto degli strumenti già posseduti dagli alunni pur se, per esso, l'alunno deve utilizzare saperi posseduti ma in una richiesta nuova , non banale e dunque sfidante. Deve essere il più possibile vicino all'esperienza degli alunni in modo da consentirgli di manifestare la competenza in una dimensione autentica
REDIGERE LE MODALITA' DI REALIZZAZIONE	Le modalità di realizzazione devono essere definite chiaramente affinché si possa verificare la funzionalità dell'attività, tenendo presente che al centro di tale attività vi sia l'alunno . Perciò è necessario: <ul style="list-style-type: none">• Mettere in evidenza la sfida che la situazione presenta, il "perché" essa debba essere risolta• Indurre l'allievo a mettersi nei panni di chi si pone il problema• Presentare situazioni in forma relativamente aperta, lasciando la possibilità di scegliere la soluzione• Basarsi su documenti fruibili, che esistono nella vita reale dunque autentici• Fare riferimento a conoscenze e processi da mobilitare, non conosciuti in partenza ma che devono essere ritrovati dall'allievo.• Utilizzare un linguaggio diretto• Evitare di presentare il problema in forma di un unico enunciato di partenza, ma declinare la situazione in differenti sequenze con frasi corte.

2. SCHEMA COMPITO DI REALTA'

TITOLO:
Nucleo tematico:
Discipline coinvolte:
Competenze disciplinari:
Competenze trasversali:
Abilità:
Conoscenze:
Competenze chiavi di cittadinanza:

CONSEGNA PER GLI ALUNNI
Classi coinvolte:
Obiettivo:
Ruoli:
Prodotto:
Mezzi e strumenti:
Standard di successo:
Tempi di realizzazione:

I DOCENTI: _____

3. RUBRICA PER L'OSSERVAZIONE DEGLI ASPETTI SPECIFICI CHE CARATTERIZZANO LA PRESTAZIONE (INDICATORI DI COMPETENZA)

CLASSESEZIONE:..... DOCENTE/I.....

COMPITO DI REALTÀ:.....
(disciplinare/interdisciplinare/di progetto)

LIVELLI DI COMPETENZA. LEGENDA :A: *Avanzato* B: *Intermedio* C: *Base* D: *Iniziale*

A	B	C	D
AUTONOMIA			
L'alunno è in grado di scegliere e organizzare con padronanza gli strumenti e i materiali necessari e di usarli in modo responsabile e consapevole per risolvere problemi complessi.	L'alunno sa reperire strumenti e materiali necessari, mostrando di saperli organizzare e utilizzare in situazioni nuove.	L'alunno è capace di reperire da solo strumenti e materiali per risolvere semplici compiti e li usa in modo efficace anche in situazioni nuove	L'alunno, opportunamente guidato, reperisce strumenti e materiali utilizzandoli per risolvere semplici compiti.
RELAZIONE			
L'alunno interagisce in maniera propositiva con i compagni e gli insegnanti; riesce a creare un clima positivo nella classe infondendo fiducia.	L'alunno si relaziona in modo rispettoso dei ruoli e collabora attivamente con i compagni creando un clima positivo nella classe.	L'alunno si relaziona in modo rispettoso dei ruoli e stabilisce relazioni positive con i compagni.	L'alunno interagisce con i compagni solo se invitato a farlo, stabilisce relazioni su sollecitazione.
PARTECIPAZIONE			
Collabora in modo propositivo, seleziona consapevolmente le richieste di chiarimento, offre il proprio contributo anche in situazioni nuove e complesse.	Collabora attivamente, richiede chiarimenti, offre il proprio contributo in situazioni nuove.	Collabora, formula richieste di aiuto, dà semplici contributi anche in situazioni nuove.	Se sollecitato collabora, chiede aiuto per semplici compiti, accetta di dare il proprio contributo in situazioni note.
RESPONSABILITA'			
L'alunno sviluppa i temi assegnati, pianifica le fasi di lavoro, porta a termine la consegna ricevuta scegliendo argomenti e modalità con cura e responsabilità.	L'alunno sviluppa i temi assegnati, rispetta le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta con responsabilità.	L'alunno rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta.	L'alunno va sollecitato a rispettare i temi assegnati, le fasi previste del lavoro e a portare a termine la consegna ricevuta.
FLESSIBILITA'			
Reagisce prontamente e in maniera efficace a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti e con utilizzo originale di materiali.	Reagisce a situazioni o esigenze non previste con soluzioni funzionali e con utilizzo originale di materiali	Reagisce a situazioni o esigenze anche non previste, adottando soluzioni e strumenti adeguati.	Reagisce a situazioni o esigenze varie, adeguandosi alle soluzioni e ai materiali proposti.
CONSAPEVOLEZZA			
Assume decisioni, anche in situazioni nuove e complesse, in modo pienamente consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.	Assume decisioni anche in situazioni nuove ed è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.	Effettua scelte in situazioni note con consapevolezza degli effetti delle sue azioni.	Assume decisioni ma deve essere guidato per acquisire consapevolezza degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.